

LXXX^a SEDUTA**LUNEDÌ 15 MARZO 1937 - Anno XV****Presidenza del Presidente FEDERZONI****INDICE**

Congedi	Pag.	2613
Per la nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli:		
PRESIDENTE		2613

La seduta è aperta alle ore 16.

CARLETTI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Agnelli per giorni 1; Badaloni per giorni 10; Belfanti per giorni 10; Bergamasco per giorni 4; Beverini per giorni 10; Bodrero per giorni 4; Borromeo per giorni 10; Castiglioni per giorni 10; Cesareo per giorni 10; Cimati per giorni 1; Danza per giorni 10; De Capitani per giorni 8; Di Rovasenda per giorni 10; Fedele per giorni 8; Flora per giorni 10; Gallenga per giorni 10; Gasparini Jacopo per giorni 10; Gigante per giorni 10; Ginori Conti per giorni 10; Gonzaga per giorni 10; Grosso per giorni 10; Indri per giorni 10; Krekich per giorni 10; Lago per giorni 10; Lustig per giorni 4; Marcello per giorni 15; Marconi per giorni 1; Maury di Morancez per giorni 10; Mazzucco per giorni 20; Milano Franco D'Aragona per giorni 10; Montuori per giorni 10; Nicastro per giorni 10; Odero per giorni 10; Pagliano per giorni 10; Pais per giorni 10; Passerini Angelo per giorni 10; Passerini Napoleone per giorni 10; Peglion per giorni 1; Perrone Compagni per giorni 10; Poggi Cesare per giorni 10; Poggi Tito per giorni 10; Rebaudengo per giorni 15; Reggio per giorni 2; Romano Michele per giorni 10; Ronco per giorni 10; Rota Francesco per giorni 10; Salmoiraghi per giorni 10; Schanzer, per giorni 10; Silvestri per giorni 10; Suardo per giorni 10; Su-

pino per giorni 10; Tacconi per giorni 10; Thaon di Revel Gr. Amm. Paolo per giorni 1; Torraca per giorni 10; Tosti di Valminuta per giorni 10; Tournon per giorni 10; Valerio per giorni 10; Viola per giorni 10.

Se non si fanno osservazioni questi congedi si intendono accordati.

Per la nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli.

PRESIDENTE. Onorevoli senatori!

Il nostro primo pensiero, il nostro primo saluto si volgono alla Reggio, illuminata di una purissima gioia, che è anche nostra, come è di tutti gli Italiani. (*Applausi*).

Nel giorno veramente fausto, in cui si sono adempiuti i comuni voti, il popolo esultante e commosso, raccogliendosi spiritualmente attorno alla culla di Vittorio Emanuele Principe di Napoli, ha visto in quel sacro piccolo fiore appena sbocciato il provvidenziale avverarsi della legge storica che affida la perpetuità della Patria al presidio della Dinastia Sabauda. (*Applausi generali e prolungati*).

La nascita del futuro Erede del Trono, sull'alba dell'Impero, mentre l'Italia fascista afferma fermamente la sua concorde volontà di vita, di lavoro e di civile espansione, appare a tutti come la promessa della continuità e dell'ascensione dei destini della Nazione, dei quali l'Augusta Dinastia è simbolo e guarentigia. (*Applausi*).

Possa Egli rinnovare, insieme col nome doppiamente fulgente di fasti immortali, le supreme virtù di saggezza, di ardimento e di patriottismo, che guidarono il grande Trisavo da Vignale al Campidoglio, e che hanno attuato nel regno dell'Avo, del nostro gloriosissimo Sovrano, il ciclo della rigenerazione e del potenziamento della Nazione italiana. (*Applausi vivissimi*). Possa Egli aggiungere un giorno alla Corona reale e imperiale nuovi

LEGISLATURA XXIX — 1^a SESSIONE 1934-37 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 MARZO 1937

splendori, in un'Italia sempre più rispettata e temuta, sempre più degna dell'alto retaggio di Roma e di Savoia. (*Applausi generali*).

Onorevoli senatori!

Appena mi giunse notizia del felicissimo evento, mi feci un dovere di manifestare alle Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, e alle Loro Altezze Reali il Principe e la Principessa di Piemonte l'unanime giubilo e il reverente augurio della nostra Assemblea, fervidamente partecipe dell'intima letizia della Famiglia Reale; ma ho creduto anche di prevenire un vostro desiderio col domandare che tutto il Senato possa essere ammesso all'Augusta presenza delle Loro Maestà per porgere direttamente le felicitazioni e i voti che prorompono dalla sua immutabile devozione.

Ho il compiacimento di annunziarvi che Sua Maestà il Re Imperatore si è degnato farmi conoscere che oggi stesso ci sarà concesso l'onore di essere ricevuti al Quirinale.

Vi invito dunque a ritrovarvi alle 16,45 alla Reggia, per potere solennemente riconfermare alle Loro Maestà la costante fede del Senato nella Dinastia e nella Patria.

(*Tutta l'Assemblea applaude lungamente*).

PRESIDENTE. Domani alle ore 16 seduta pubblica con l'ordine del giorno già comunicato.

La seduta è tolta (ore 16,10).

Prof. GIOACCHINO LAURENTI
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti